



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRESIVO
"CAROLINA SENATORE – MARTIRI D'UNGHERIA"
Via Martiri d'Ungheria, 66
84018- Scafati (SA) – Tel./Fax: 081.8631757 – 081.8566821
email: saic8ca003@istruzione.it – pec: saic8ca003@pec.istruzione.it
C.F.: 94089270659

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno Scolastico 2023/2024

Parte I - SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	02
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Casi DSA in fase di certificazione	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Casi BES in osservazione per eventuale relazione PDP	/
Totali	53
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai G.L.O.	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	02
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) con utilizzo della LIM -laboratorio espressivo-creativo -utilizzo di sussidi didattici	SI
Assistenti educativi culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo: Tutoraggio educativo e Assistenza specialistica (Azienda Speciale Consortile "Comunità Sensibile" - Ambito territoriale S01_2)	SI
	Attività laboratoriali integrate	SI

	(classi aperte, laboratori , ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo: Mediatori culturali dall'Azienda Speciale Consortile "Comunità Sensibile" - Ambito territoriale S01_2	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori , ecc.) utilizzo di sussidi didattici, LIM, sussidi ludico-formativi	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA/BES)	Referenti H/BES-DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto con psicologa	SI
Docenti tutor/mentor	Tutor nel Tirocinio Formativo Attivo	SI
	Docente con Master in DSA	SI
	Docenti formati sui DSA	SI

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a G.L.I.	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Progetti scuola dell'infanzia: ✓ Progetto "Continuità"	SI
	Progetti scuola primaria: ✓ Progetto "Io leggo perché"	
	✓ Progetto lettura "Il gigante delle langhe"	
✓ Progetto "Continuità"		
✓ Progetto "Scuola Attiva Kids"		
✓ Progetto "Frutta nelle scuole"		
✓ Progetto "Latte nelle scuole"		
Docenti con specifica formazione e/o incarichi	Partecipazione a G.L.I.	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: ✓ Progetto Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica	SI
	✓ Progetti e-Twinning	
	✓ Progetti Erasmus	
	Adesioni iniziative ministeriali: ✓ SaferInternet Day 2023	
✓ Code Week		
✓ Libriamoci 2023 "Giornata		

	di letture nelle scuole"	
	Partecipazione a G.L.I.	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi di recupero e/o potenziamento: Progetto Agenda Sud- "Prendiamoci per mano": -" Silenzio... Raccontiamoci" -" Andiamo in scena" -" HereWe Go" -" Diamo i numeri" -" Diamo i numeri alla 5^" -" Seeyousoon" Progetto Scuola Viva-"Stare bene insieme, stare bene con se stessi" I Annualità: -I colori della musica -Hoc ludo luderepossum: sport e giochi linguistici per l'inclusione -ceramica -Joyce'senglish Academy -Sana e corretta alimentazione -Giocando con... le mie emozioni -La voce del corpo	SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili Assistenza materiale Assistenza progetti Assistenza manifestazioni ed eventi	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati: presenza ai percorsi curricolari ed extracurricolari	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Supporto alla genitorialità	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione: ACCOGLIENZA CONTINUITA' OPEN DAY SEMINARI EVENTI FORMATIVI EVENTI PROGETTUALI GIORNATE DEDICATE	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: Service Lions "Dona i tuoi occhiali usati" Percorso formativo ASL "A spasso con la tua schiena" Percorsi formativi sull'importanza delle 3A...: A-more, A-micizia, A-limentazione Percorsi formativi sul primo soccorso Percorsi formativi sulle istruzioni per l'uso dei social Percorsi formativi sull'inclusione scolastica	SI
	Altro: Supporto nella progettualità curricolare ed extracurricolare	SI
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa	SI

e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati: Tutoraggio educativo e Assistenza specialistica	SI				
	Altro: Coinvolgimento delle istituzioni a tutte le manifestazioni organizzate (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, Comune, Associazioni, ecc.)	SI				
	Progetti didattico-educativa prevalente tematica inclusiva: Progetto ASL "W il sorriso" Progetto ASL "A spasso con la tua schiena" Progetto ASL "Agenda 2030-One Health"	SI				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: Cooperative per Mediazione culturale	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola, Comunità parrocchiale, Istituzioni, Viaggi d'istruzione	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole con: I Circolo didattico Scafati III Circolo didattico Scafati I.C. "Samuele Falco" Scafati I.C. "Tommaso Anardi" Scafati Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" Napoli Collaborazione con: Associazione Medica Società Scientifica "T. Anardi" – Scafati Associazione "Concordia Magna Res Crescunt Onlus" Lions Club International – San Valentino Sarnica Gens Associazione "Il Bambnello"	SI				
	Service Lions "Ambliopia" Service Lions "A lezione con l'odontoiatra" Service Lions "Obesità infantile: errati comportamenti alimentari" Service Lions "Viva Sofia" Service Lions "Le Api amiche dell'ambiente" Service Lions "Dai un calcio al bullismo" Service Lions "Un libro per crescere"	SI				
G. Formazione docenti	Formazione Primo soccorso	SI				
	Formazione Corretti stili alimentari	SI				
	Formazione PNSD	SI				
	Formazione Ambito Territoriale 25	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare						X

alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola .					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
Parte I - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Analisi dei punti di forza e di criticità					

A. Rilevazione dei BES presenti da aggiornare nel corso dell'anno 2024/2025:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici (ART.3 COMM.3 n°9 - ART.3COMM.1 n°13)	25
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	6
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	
Disturbo d'apprendimento in fase di valutazione	
Disturbo del linguaggio	1
Altro	
3. svantaggio	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	7
Disagio comportamentale/relazionale	3
TOT.	42
% su popolazione scolastica	
N ° PEI redatti nell'anno scolastico 2023/2024	22
N ° PDP redatti nell'anno scolastico 2023/2024 dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N ° PDP redatti nell'anno scolastico 2023/2024 dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	Sì

	ecc.).Utilizzo del laboratorio informatico e della lavagna interattiva(LIM).	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Educatrici per il servizio di tutoraggio educativo e assistenza specialistica (Azienda Speciale Consortile "Comunità Sensibile"-Ambito Territoriale SO1-2)	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)utilizzo di sussidi didattici specifici .	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	2 docenti FS Area 2: Sostegno,integrazione e Inclusione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto con la psicologa	Sì
Docenti tutor/mentor	Tutor nel tirocinio formativo	Sì
Altro:	Docenti con master sugli alunni con DSA e docenti curriculari con il titolo di specializzazione sul sostegno	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Ampia progettazione della scuola che coinvolge tutti gli alunni dell'istituto	

D. Coinvolgimento	Assistenza alunni disabili	Sì
--------------------------	----------------------------	-----------

personale ATA	Assistenza materiale					
	Assistenza ai progetti / laboratori /eventi	Sì				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione ai genitori	Sì				
	Coinvolgimento nei progetti dell'istituto	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:Coinvolgimento delle figure deputate alla sicurezza (Polizia Municipale, Carabinieri).Rapporti con il Comune e le Associazioni.					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2 docente di potenziamento inglese/italiano	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Formazione Ambito Territoriale 25 sulle tematiche riguardanti l'inclusione					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X

Altro: MANCANZA DI UN ASCENSORE PER ACCEDERE AL PRIMO PIANO DELLA SCUOLA (segreteria e laboratori,...)					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – SCUOLA DELL’INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il corrente anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) .

Il PTOF racchiude nelle sue linee programmatiche la politica d’integrazione e inclusione d’Istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità del benessere psico-fisico dell’alunno BES.

Il **Dirigente** seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (Gruppo di Lavoro per l’ Inclusione) stabilendo ruoli e compiti.

Il **G.L.I.**, previsto dalla L.104/92 e dai D.Lgs 66/2017 e D.Lgs 96/2019, svolge il compito di collaborare all’ interno dell’ Istituto alle iniziative educative e d’inclusione che riguardano studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) e con bisogni educativi speciali (B.E.S.).

Il G.L.I. è supportato dalla **referente H** che ha il compito di gestire i rapporti con gli enti esterni e, per gli alunni certificati (L. 170/2010)e altri alunni con BES, promuove e coordina attività di ricerca, innovazione e formazione insieme alla **Referente D.S.A./B.E.S.**

I docenti del **Consiglio di Classe** con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione ,previo consenso della famiglia, predispongono un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

Il **G.L.O.** (Gruppo di Lavoro Operativo), invece, costituito dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione e il supporto di diverse figure professionali, definisce il P.E.I., verifica la validità del processo di inclusione e quantifica diverse misure relative al sostegno.

La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto educativo e collabora alla sua realizzazione. In particolare anche per quest’anno i genitori hanno operato attivamente con la DS e i docenti.

La **Commissione Multidisciplinare dell’ Asl**, nonostante le diverse disposizioni dei Decreti sopra

menzionati e in mancanza di Decreti attuativi,effettua ancora l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato, fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

Strutturazione percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La nostra scuola, per rispondere in modo differenziato e con strategie idonee ai diversi BES certificati e non , promuove e divulga *formazioni continue e permanenti interne ed esterne (life long learning)* per i suoi docenti finalizzate a impostare una fruttuosa relazione educativa.

La nostra scuola ha promosso:

- Incontri periodici con le famiglie e gli operatori socio/sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni con difficoltà
- Corsi di aggiornamento e di formazione sul tema dell' Inclusività previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale
- Corsi di formazione con Enti accreditati (AID) e similari su BES e DSA
- Corsi di formazione indetti da Rete di Scopo n. 4 della Rete d' Ambito Territoriale n. 25
- Corsi di formazione con Docenti esperti dell' Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli
- Corsi di formazione con medici specializzati in Psicologia e in tante altre branche della medicina
- Didattica individualizzata e personalizzata (individuazione, scelta ed uso degli strumenti compensativi e misure dispensative)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

- Valutazione del processo formativo: iniziale, in itinere, finale con schede, griglie, questionari, check list
- Valutazione del processo formativo in riferimento al PEI , per obiettivi individualizzati, per i diversamente abili
- Valutazione in riferimento al PDP per i DSA e i BES
- Valutazione del processo formativo ed educativo espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a sua volta a differenti livelli di apprendimento
- Autovalutazione degli alunni
- Valutazione esterna: prove INVALSI con possibilità di differenziazioni
- Nuova Certificazione delle competenze, secondo i livelli deliberati dal Collegio dei Docenti
- Attenzione agli stili di apprendimento degli alunni
- Questionari vari volti a raccogliere informazioni utili per migliorare la qualità del servizio

scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

La scuola opera per assicurare a tutti gli alunni con disabilità, il pieno diritto all'educazione e all'istruzione, evitando che le diversità si trasformino in disuguaglianze.

A tal fine le docenti specializzate promuovono attività su misura volte a sollecitare potenzialità conoscitive, operative e relazionali per la piena integrazione degli alunni con disabilità, in un clima di corresponsabilità educativa con i docenti del team.

La flessibilità organizzativo – didattica è orientata ad una reciproca apertura tra lavoro individuale e collettivo e prevede:

- Strutturazione dell'orario in relazione ai Progetti
- Flessibilità oraria
- Classi aperte
- Laboratori
- Cooperative learning
- Role play
- Circle time
- Tutoring
- Utilizzo nuove tecnologie
- Peer education

Adozione di diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per il corrente anno scolastico è stato possibile usufruire per la Scuola Primaria di interventi integrati a opera del "Tutoraggio educativo" da parte dell'Azienda Speciale Consortile "Comunità Sensibile" - Ambito territoriale S01_2.

E' stato possibile usufruire anche di interventi di "Assistenza Specialistica" per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, ma non di Esperti Mediatori in L2.

Non è stato possibile nemmeno usufruire di figure specializzate all' Assistenza Materiale degli alunni disabili da parte del Comune.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- Partecipazione fattiva in varie progettualità ed eventi condivisi da parte dei genitori.
- Confronto e redazione condivisa del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

La pianificazione curricolare tiene conto sia dei diversi aspetti dell'insegnamento scolastico (finalità, obiettivi e competenze, contenuti e attività, ruolo dei docenti, cooperazione, valutazione) sia del coordinamento della progressione delle competenze attraverso i diversi insegnamenti,

identificando le competenze trasversali e favorendo la coerenza (verticale e orizzontale) tra gli apprendimenti.

Viene favorita la piena inclusione attivando progetti curricolari ed extracurricolari, laboratori espressivo-creativi, attività di recupero e potenziamento individuale o a gruppi dentro la classe o per classi parallele, affiancamento/guida nelle attività comuni, lavori di gruppo tra pari in classe o piccolo gruppo fuori dalla classe, attività alternativa all' IRC, laboratori specifici, attività differenziata con materiale predisposto (concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale), e ancora testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, mappe, video, LIM, computer, software didattici specifici, tastiera facilitata, sintesi vocale, correttore ortografico, ecc.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

-Impiego delle risorse esistenti, materiali e umane, in progettualità educativo - didattica a prevalente spessore inclusivo

-Risorse strumentali:

utilizzo della LIM, computer, uso dei laboratori presenti nella scuola al fine di creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia valorizzare le diversità

-Risorse umane:

valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

I percorsi progettuali e l' incremento del numero di alunni H/DSA/BES giustificano, per il futuro, la richiesta di risorse aggiuntive:

-Acquisto di materiale di facile consumo per attività laboratoriali espressivo – creative

-Acquisto di sussidi didattici per la scuola primaria e dell' infanzia tra cui software dedicati all' acquisizione di specifiche competenze

-Attivazione di progetti di recupero e potenziamento per tempi prolungati

-Attivazione di percorsi formativi per i docenti sulla gestione di problematiche legate a particolari disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

-Progettualità condivisa personalizzata per le fasi di transizione infanzia -primaria secondo le indicazioni del curriculum verticale

-Progettualità condivisa personalizzata per le fasi di transizione primaria- secondaria di primo grado per la costruzione di un curriculum verticale

-Perseguimento degli obiettivi formativi enunciati nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum con riferimento alle competenze-chiave di cittadinanza (life skills) declinate in base alle potenzialità di ciascuno.

Parte II – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso il questionario dell' INDEX(svolto nel precedente anno scolastico); raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Referente BES;elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annualeperl'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni annoscolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Funzioni Strumentali ,docenti specializzati, docenti curriculari e referenti della Commissione Multidisciplinare .

Funzione Strumentale Area 2:Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi;focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sullestrategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI;
elaborazione delle linee guida del PAI ; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione dellapartecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione deibisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane scolastiche e del territorio per favorire i processi inclusivi;stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia- territorio;condivisione con insegnante di sostegno .

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supportoal Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Coordinatrice del sostegno :Collabora con il Dirigente Scolastico per la convocazione e verbalizzazione delle riunioni dell' Ambito dell' inclusione,GLO e del GLI .

Organizza gli incontri tra ASL ,scuola e famiglia , partecipa agli incontri con gli operatori sanitari e talvolta con gli specialisti dei Centri di Riabilitazione.

Coordina il gruppo dei docenti di sostegno,proponendo strutture di lavoro (griglie di osservazioni iniziali,questionari per le famiglie,struttureP.E.I(secondo l'ultima normativa vigente),griglie di valutazioni,relazioni finali) raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico .Gestisce fascicoli personali degli alunni con disabilità .Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativa-didattica.

Favorisce i rapporti con gli Enti locali e Ambiti territoriali.

(Comune, Ambito Territoriale SO1-2,Centri di Riabilitazione).

Coordina il servizio del trasporto comunale, del tutoraggio scolastico, dell'assistenza specialistica e la mediazione culturale presso gli enti.

Richiede ,qualora ve ne sia la necessità,ausili , sussidi didattici e consulenze anche ai Centri territoriali per l' integrazione(CTI).

Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli

alunni ,proposte dall' ambito del sostegno (abbattimento di barriere architettoniche, concorsi,partecipazione ad eventi scolastici ...)

Pubblicizza tra i docenti i corsi di formazione riguardanti le tematiche dell'inclusione ed i concorsi.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri(formazione classi) e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola .

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari, corsi di formazione e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche innovative e pedagogia inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Funzione Strumentale Area 2, referente BES, raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi/i sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola anche attraverso il questionario proposto dall'istituto (INDEX); elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi distesi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro digitale in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, docenti del potenziamento, educatori di alcune Cooperative legate al servizio reso dall'Azienda Speciale Consortile "Comunità Sensibile" Ambito SO1-2, collaboratori scolastici con specifica formazione, dottoressa psicologa per lo sportello di ascolto e counseling per alunni con BES, genitori e docenti.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia e l'inclusione, in classe o in altre sedi dell'istituto. Sono presenti due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione, referente per i BES e DSA.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning).

Corsi di recupero per gli alunni individuati nei Consigli di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con l'Azienda Speciale Consortile Comunità Sensibile SO1-2 per il coordinamento del servizio di tutoraggio scolastico e di assistenza specialistica attivato dagli educatori a favore degli alunni con BES; Attività di collaborazione con il Responsabile dei servizi scolastici del Comune di Scafati per la gestione del trasporto degli alunni con disabilità, Attività di collaborazione con il Centro Polo d'Inclusione per i monitoraggi degli alunni con BES e richiesta di sussidi specifici per l'attuazione dei PEI a favore degli alunni, collaborazione con diversi Centri di Riabilitazione come Centro "Neapolitanit" di Ottaviano, Centro Riabilitazione Pompeiana e dottori specializzati che seguono gli alunni frequentanti l'istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante affinché di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui gli alunni sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni

con disabilità e con BES;

- L'assegnazione di educatori per gli alunni che presentano patologie gravi dal primo periodo dell'anno scolastico;
- L'incremento di risorse umane (mediatori culturali) per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità che prevedono incontri tra docenti, famiglia e allievi, in modo che, essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate bene la situazione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali, si provvederà al loro inserimento in un contesto classe più adeguato.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno/a nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Realizzazione di attività tese alla accoglienza e sostegno nella scelta dei percorsi futuri attraverso test e giornate dedicate all'apertura sul territorio e al territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l' Inclusione in data 19 GIUGNO 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 GIUGNO 2024